

Valussi chiede un congedo di alcuni giorni. Proporrèi 15 giorni.

(Cotesti congedi sono accordati.)

L'onorevole deputato Camozzi scrive che, se si fosse trovato presente alla votazione per appello nominale del 1° corrente, avrebbe votato negativamente. Il deputato Casaretto, invece, scrive che, se una leggiera indisposizione non gli avesse impedito di recarsi alla Camera il primo corrente, egli avrebbe votato in favore del primo articolo.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Farini a presentare una relazione.

FARINI, relatore. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul progetto di legge per il riparto del piano di Terranova, e per demolizione delle opere esterne della cittadella di Messina. (V. *Stampato, numero* 180-A)

PRESIDENTE. Sarà stampata e distribuita.

Invito l'onorevole deputato Macchi a recarsi alla tribuna per riferire sopra una elezione.

MACCHI, relatore. Riferisco per incarico dell'ufficio III sulla elezione del collegio di Pizzighettone.

Questo collegio, convocato per il giorno 22 marzo, conta 810 elettori, dei quali nel primo scrutinio recaronsi all'urna 367.

I loro voti vennero distribuiti in questo modo: per il dottor Pietro Vacchelli se ne contarono 231; per il cavaliere Cesare Cantù 32. Gli altri andarono dispersi.

Malgrado la tanta maggioranza relativa dei voti toccati al primo dei due candidati, non avendo alcuno di loro riportata la maggioranza assoluta richiesta dallo Statuto, bisognò procedere ad un secondo squittinio di ballottaggio, nel quale il dottor Pietro Vacchelli ebbe voti 220, e il cavaliere Cesare Cantù 34.

In tale stato di cose l'ufficio proclamò il dottor Pietro Vacchelli a deputato del collegio di Pizzighettone.

Le operazioni elettorali procedettero in perfetta regola; non c'è reclamo di sorta; e per mandato dell'ufficio III prego la Camera di approvare quest'elezione.

(È approvata.)

DE PASQUALI, relatore. L'ufficio III mi ha dato l'incarico di riferire alla Camera intorno all'elezione del collegio di Dronero.

Questo collegio è composto di cinque sezioni; gli elettori iscritti sono 938; di questi intervennero al primo squittinio soltanto 279, i cui voti furono così ripartiti:

L'avvocato Achille Bernardi ne ebbe 247; il conte Cesare Monterossi 23; voti dispersi 8, nulli 1. Non essendosi raggiunto da alcuno il numero di suffragi richiesto dalla legge, si dovette procedere al ballottaggio.

In questo i votanti sono 264.

L'avvocato Bernardi ottenne voti 239, ed il conte Monterossi 21; 4 voti furono nulli. Cosicchè fu proclamato deputato l'avvocato Achille Bernardi. Tutte le operazioni procedettero in perfetta regola; nessuna protesta è stata presentata in Parlamento, nessuna reclamazione trovata nei verbali; quindi, a nome dell'ufficio III, prego la Camera di volere convalidare quest'elezione del collegio di Dronero in persona dell'avvocato Achille Bernardi.

(È approvata.)

MARTELLI-BOLOGNINI, relatore. A nome dell'ufficio V ho l'onore di riferire sopra l'elezione del collegio di Ancona.

Questo collegio conta 1533 elettori, dei quali comparvero al primo squittinio 364.

I suffragi degli elettori furono ripartiti nel modo seguente: Riboty Augusto, contrammiraglio, 231; avvocato Annibale Ninchi 110; dispersi 17; nulli 6.

Non avendo alcuno dei candidati raggiunto la maggioranza prescritta dalla legge, nel giorno 29 marzo ebbe luogo la votazione di ballottaggio. Intervennero a questa 627 elettori, dei quali 368 votarono per il contrammiraglio Augusto Riboty; 254 per l'avvocato Annibale Ninchi; 5 voti furono nulli.

Le operazioni furono tutte regolari; cosicchè l'ufficio centrale proclamò eletto l'onorevole Riboty contrammiraglio Augusto.

Nessuna protesta essendo registrata nei verbali, nè verun reclamo essendo stato sporto alla Camera, l'ufficio V mi ha dato l'incarico di proporre alla Camera la convalidazione di quest'elezione.

(È approvata.)

PRESIDENTE. Avverto la Camera che dopo domani, 6 corrente mese, si dovrà procedere alla rinnovazione degli uffici. Tutte le leggi importanti che ad essi vennero trasmesse per essere esaminate compierono il loro corso, e tutti i commissari vennero nominati, tranne per due leggi. Manca cioè il commissario del VII ufficio pel disegno di legge relativo alla soppressione della privativa delle polveri da fuoco, e pel progetto che riguarda una nuova convenzione conclusa tra l'amministrazione dello Stato e la società concessionaria delle ferrovie sarde. Inviterei quindi il presidente di quest'ufficio a volerlo convocare domani acciocchè addivenga alla nomina di questi due commissari.

Per tal guisa saranno compiute tutte le Commissioni prima che si rinnovino gli uffici.

Il signor prefetto del palazzo di Sua Maestà il Re d'Italia scrive:

« Sua Maestà mi dà l'onorevole incarico di annunziare alla S. V. che le cerimonie della scritta nuziale, e del matrimonio di S. A. R. il principe di Piemonte, con S. A. R. la principessa Margherita, avranno luogo in Torino nei giorni 21 e 22 del corrente mese.